

Prot.n.93/SIPRICS/AR/la-16

Con riferimento alla consultazione in oggetto, si trasmettono in allegato le note dei Comuni di Elmas, Pisa eCagliari, quale contributo istruttorio di questa Associazione rispetto all'avvio della procedura di ValutazioneAmbientale Strategica sul Piano Nazionale degli Aeroporti.

AREA Relazioni internazionali,
Sicurezza, Legalità e Diritti civili
Territorio e Infrastrutture, Ambiente e Protezione civile
Responsabile Antonio Ragonesi

ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

Via dei Prefetti, 46 00186 Roma - Italia

areasicurezza@anci.it e-mail

areasicurezza@pec.anci.it PEC

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Il Sindaco

Comune di :
ELMAS



C_D399-092108--2016-03-23-0003304

Prot. Generale n: 0003304 P

Data: 23/03/2016 Ora: 09.56

Classificazione:

Elmas, 23/03/2016

Spett.le Anci
Via dei prefetti
00100 Roma

Oggetto: formali osservazioni al Piano Nazionale Aeroporti

In qualità di Sindaco di Elmas, Comune in cui è ubicato l'Aeroporto di Cagliari, mi preme chiedervi di segnalare, in sede di formali osservazioni, la forte criticità che, partendo dal capitolo 4.4, sottocapitolo 4.4.3, (pag.81 e seguenti), ove identifica i sistemi interessati e i possibili effetti, passando per la tabella 5-6 (pag.94) e la tabella 5-39 (pag.112), finisce per classificare la portata totale delle informazioni da acquisire per lo scalo di Cagliari come "molto basso" (tab.5-42 a pag.116).

E' chiaro che una tale conclusione permetterebbe di eseguire sullo scalo interventi di ampliamento in totale libertà, ipotesi assolutamente contraria agli interessi pubblici rappresentati dalla mia Amministrazione Comunale.

Aggiungo un'altra fortissima criticità, riscontrata nel capitolo 6.1.2.7 di pag.127 e seguenti, laddove, valutando le eventuali interferenze con le aree della Rete Natura 2000, omette a piè pari di valutare tali interferenze proprio per lo scalo di Cagliari, che si trova invece in toto dentro un'area SIC, all'interno della perimetrazione dell'area Ramsar.

Questa potrebbe essere la conseguenza della valutazione "molto basso" di cui ho accennato precedentemente, ma, non essendone sicuro, mi limito a confermare che lo scalo di Cagliari è in piena Rete Natura 2000 e in pieno trattato di Ramsar, poichè lo scalo si trova sulla cosiddetta "Laguna di Santa Gilla", ed è appunto nato come Idroscalo, poi trasformato in Aeroporto Militare ed infine in Aeroporto Civile.

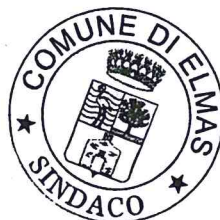
Devo altresì osservare che è in corso una procedura di approvazione di un Master Plan, in capo ad Enac ed alla Società di Gestione dello scalo (Sogaer Spa), fortemente osteggiato dalla mia Amministrazione, anche presso il TAR, e dallo stesso Consiglio Regionale della Sardegna.

Tale Master Plan non solo sfugge alle previsioni del Piano Nazionale Aeroporti, in quanto la procedura è iniziata molti anni fa ed è ora in via di conclusione, ma vi sfuggirebbe anche per la metodologia utilizzata dal Piano stesso, che per le succitate ragioni addirittura rischierebbe di avallarlo.

Chiedo quindi di formalizzare queste osservazioni all'interno di quelle che Anci vorrà produrre nel procedimento, in attesa di ricevere quelle provenienti da Ancai.

Nell'attesa di un formale riscontro alla presente, mi metto fin d'ora a disposizione per eventuali approfondimenti sui diversi punti trattati.

Cordiali saluti,



Valter Piscedda



COMUNE DI PISA

Assessorato

Urbanistica Recupero e Riutilizzo del Patrimonio Edilizio Esistente

Edilizia Privata

Edilizia Residenziale Pubblica-Politiche Abitative

Cooperazione con il Parco Naturale di Migliarino - San Rossore .
Massaciuccoli

Tel: 050 910 503

e-mail:

s.pifferi@comune.pisa.it

y.zambito@comune.pisa.it

orario di ricevimento:

su appuntamento

Palazzo Gambacorti
Piazza XX Settembre
56125 PISA

Pisa, 12 aprile 2016
Prot. 28544

All'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.)
Ufficio Protezione Civile Politiche Ambientali, Porti e Aeroporti
Via dei Prefetti, 46

All'Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani (A.N.C.A.I.)
Via Portuense 2498
00054 Fiumicino (RM)

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Nazionale Aeroporti –
Consultazione ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.Lgs 156 e ss.mm.ii..

A seguito della note:

- dell'A.N.C.I., pervenuteci tramite posta elettronica in data 12 febbraio 2016 e 25 marzo 2016, con le quali viene chiesto ai Sindaci l'invio di eventuali osservazioni in merito al Piano in oggetto;
- dell'A.N.C.A.I., pervenuteci tramite posta PEC in data 3 marzo 2016, con la quale l'Associazione esprime la volontà di raccogliere le osservazioni dei Comuni Aeroportuali per integrare il parere che l'A.N.C.I. renderà al Ministero sul Piano in oggetto;

con la presente, inviamo il contributo di questa Amministrazione.

Gli estensori del Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) relativo alla proposta di Piano Nazionale degli Aeroporti (PNA) affermano che - stante il livello di sperimentabilità insito nell'affrontare un processo di VAS riferito ad un Piano del settore dei trasporti a livello nazionale, attività che mai prima d'ora alcun Ente/proponente ha svolto nel nostro paese - hanno ritenuto necessario dedicare diverso tempo alla definizione dell'impianto metodologico alla base dello stesso RPA.

Innanzitutto hanno attribuito al Piano Nazionale Aeroporti (PNA) la sola pianificazione delle risposte alla quota di domanda che afferisce al settore aereo, in ordine all'organizzazione complessiva della rete aeroportuale di propria competenza e all'assetto dei singoli scali in relazione alla diversa entità che detta domanda assumerà a livello di aree territoriali (bacini di traffico omogenei). A loro avviso, per quanto concerne il PNA, i volumi di traffico attesi corrispondono ad una domanda di mobilità aerea precedentemente

stimata e che, peraltro, deriva da una pluralità di fattori i quali esulano dalla competenza del Piano stesso.

Infatti, gli estensori del Rapporto preliminare ritengono che la domanda di trasporto sia determinabile attraverso politiche e strumenti pianificatori attinenti ai trasporti ed alla mobilità e non con il PNA il quale si limita a registrare la domanda e ad assumerla come piano di input rispetto al quale svolgere la propria attività pianificatoria.

Ad avviso di questa Amministrazione, la tesi sopra esposta è solo parzialmente condivisibile, in quanto anche le scelte di Piano, a loro volta, incidono su elementi che entrano in gioco nella concorrenzialità dei vari sistemi di trasporto e comunque, senza dubbio, indirizzano le pressioni su ambiente e salute umana (comprese tutte quelle derivanti dal traffico aereo) in determinati contesti piuttosto che in altri.

Si deve poi segnalare nel merito della trattazione, l'esiguità del sistema informativo per i singoli siti e la strana successione delle attività di valutazione in quanto, ad esempio, la VIA del Master Plan dell'aeroporto di Pisa ha preceduto la VAS del Piano Nazionale degli Aeroporti, invertendo l'ordine delle valutazioni previste dalla leggi nazionali su VIA e VAS. Per quanto poi riguarda le interferenze con le aree della Rete Natura 2000, si rileva che tra i Siti individuati non figura il SIC-ZPS "Selva Pisana" (IT5170002), in gran parte compreso nel territorio del Comune di Pisa.

L'ASSESSORE
Ylenia Zambito

IL DIRIGENTE
Dario Franchini



Comune di Rimini

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana
Settore Infrastrutture e Grande Viabilità
U.O. Qualità Ambientale

Via Rosaspina,21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
fax 0541 704715
PEC direzione5@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatti e Promozione
Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

All' ANCI – Politiche ambientali
anci@pec.anci.it

All' ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

e p.c. Al Sindaco

Alla Direzione Pianificazione e Gestione
Territoriale

LORO SEDI

**Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Nazionale degli Aeroporti
Osservazioni al Rapporto Preliminare Ambientale di VAS (art.13 comma 1 D.Lgs.152/2006)**

In relazione al Rapporto Preliminare Ambientale di VAS relativo al Piano Nazionale degli Aeroporti –PNA- (trasMESSO da ENAC con nota prot.n.13882 del 10/02/2016) si evidenzia innanzitutto che non sono previste Azioni operative relativamente all'aeroporto di Rimini (ricompreso fra gli scali di importanza nazionale dal D.P.R. n.201 del 17/09/2015 entrato in vigore il 02/01/2016), "... in quanto oggetto di valutazione per la programmazione degli interventi infrastrutturali di adeguamento all'interno del sedime." (pg.93 del RPA).

Il Rapporto Preliminare Ambientale a tal proposito prosegue così: "... gli scali rispetto ai quali porre l'attenzione del Rapporto Ambientale possono essere distinti in due fattispecie: tutti gli scali in quanto esistenti e quindi sorgenti di possibili effetti sull'ambiente e gli scali specifici rispetto ai quali sono sviluppate dalla proposta di Piano azioni specifiche."

Poichè il Rapporto Preliminare Ambientale comprende apposite schede valutative per i soli scali interessati (tra cui per l'appunto non ricade l'aeroporto di Rimini) in relazione alle proposte azioni specifiche dal PNA e alla luce di quanto riportato sopra quale estratto del Rapporto stesso si chiede che nel Rapporto Ambientale vengano valutati anche gli effetti sull'ambiente derivanti dall'esistenza dello scalo riminese.

Inoltre si ricorda che la Commissione Rumore Aeroportuale, di cui all'art.5 del D.M. 31.10.1997, per lo scalo di Rimini risulta già costituita ma ad oggi non ha concluso i propri lavori, pertanto il Comune di Rimini è ancora in attesa della definizione dei confini delle zone di rispetto nell'intorno aeroportuale ed inoltre considerato che:

- la classificazione dell'intorno aeroportuale in zone A, B e C è l'atto con cui vengono stabiliti i limiti di rumore degli aeroporti e fissati i vincoli alle attività che si possono insediare nelle diverse zone (infatti la norma prevede che non siano ammesse residenze nelle zone B o C) e a cui devono essere adeguati gli strumenti di pianificazione ed urbanistici vigenti,
- l'ultima riunione della Commissione Rumore Aeroportuale risale ad ottobre 2012 e che nel 2015 è subentrata una nuova società nella gestione dell'aeroporto di Rimini,

si richiama la necessità di procedere al più presto all'individuazione dei confini delle zone A, B e C come previsto all'art.6 comma 1 del D.M. 31.10.1997.





Comune di Rimini

Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana
Settore Infrastrutture e Grande Viabilità
U.O. Qualità Ambientale

Via Rosaspina,21 - 47923 Rimini
tel. 0541 704707
fax 0541 704715
PEC direzione5@pec.comune.rimini.it
c.f.-p.iva 00304260409

Si coglie quindi l'occasione per richiedere all'ENAC, Ente nazionale per l'Aviazione Civile, la ripresa delle attività della Commissione Rumore Aeroportuale, al fine della tempestiva definizione delle aree di rispetto nell'intorno aeroportuale per l'aeroporto di Rimini, così come previsto dal D.M. Ambiente 31.10.1997.

Infine si fa presente che il Comune di Rimini ha recentemente approvato i nuovi strumenti urbanistici PSC e nuova Zonizzazione Acustica comunale con Delibera di Consiglio Comunale n.15 del 15/03/2016 e RUE con Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 15/03/2016 .

Referenti tecnici pratica:
Dott.ssa Elena Favi
P.I. Roberto Bronzetti

U.O. Qualità Ambientale
Il Responsabile
Ing. Massimo Paganelli
(Firmato digitalmente)

Settore Infrastrutture e Grande Viabilità
Il Dirigente
Ing. Alberto Dellavalle
(Firmato digitalmente)

